

la Palestra

MENSILE CALABRESE DI ATTUALITA', POLITICA, CULTURA, TEMPO LIBERO
ANNO 2 - N. 7 www.lapalestranew.blogspot.com 349.7598683 LUGLIO 2010

Il Dirigente Scolastico Bloise in quiescenza

Trebisacce - Emozionante momento d'incontro per il pensionamento del Dirigente Scolastico Franco Bloise che Sabato 19 giugno, nell'aula magna del Filangieri, ha salutato pubblicamente tutti gli operatori scolastici e amici. Diversi docenti si sono avvicinati al microfono per le loro testimonianze di affetto e con interventi suggestivi e variegati sono addirittura riusciti a sorprendere il dirigente Bloise strappandogli qualche lacrima di sentita commozione. Il saluto e il ringraziamento a tutto il personale inviati dal Dirigente Franco Bloise, ha dato inizio al party "work in progress". Non si è svolta una festa, infatti, perché a giudizio di molti e dello stesso Bloise avrebbe significato dire: "finalmente va via". In questo caso si è trattato, invece, di prendere atto che il mondo della scuola, e del Filangieri in particolare, si è impoverito di una risorsa umana valida e capace in meno. "Un punto di riferimento per tutti", ha esordito il vice preside Giovanni Di Serafino, ripercorrendo poi man mano le varie tappe significative che hanno portato il dirigente Bloise ad assumere incarichi prestigiosi e a conquistarsi quell'autorevolezza da tutti riconosciuta che si poggia su qualità umane proprie e non già e non solo per il ruolo che ricopre come "Capo d'Istituto". A seguire, una ciliegina sulla torta, la presentazione di un pamphlet che ripercorre la vita del preside Bloise, partendo dal suo paese di nascita, Alessandria del Carretto, e sino al 2010 dove conclude con meriti e riconosciuti meriti il suo incarico di Dirigente Scolastico dell'ITCGPT "G. Filangieri". Anche i suoi hobby sono stati riportati: la meccanica, la collezione di orologi, i lavori artigianali di falegnameria, ecc. Ancora al microfono si sono

...continua a pagina 2



L'ethos e il pathos

La relazione tra dirigente e docente è intrisa, a differenza del rapporto docente - docente o docente - alunno, di elementi formali e normativi introdotti per il governo e per il buon funzionamento della scuola. Il rapporto tra il dirigente scolastico e i docenti è determinato da ruoli diversi assegnati in modo istituzionale. La funzione di coordinamento che il dirigente svolge s'inserisce nell'intreccio della relazione-comunicazione e nella costruzione delle dinamiche intersoggettive, a proposito delle quali non può e non deve essere ignorato che il dirigente dirige e ha la responsabilità del funzionamento del sistema scuola, al di là, spesso, di interessi particolari e individuali. L'insegnante, per conto suo, ha la responsabilità del sistema classe o del gruppo di apprendimento e deve lavorare in sintonia con gli obiettivi e le determinazioni finalistiche della scuola.

Un settore in cui maggiormente può esprimersi il contrasto-conflitto tra dirigente e docente, è quello dell'organizzazione: si tratta di stabilire e distribuire compiti, orari, tempi, responsabilità. Con questi problemi, l'interesse personale è estremamente sollecitato. Diventa allora necessario esercitare una funzione di raccordo, assumendo una visione d'insieme, ricercando criteri di gestione condivisi, esercitando efficaci azioni di mediazione evitando il pericolo di situazioni conflittuali. Il punto d'incontro e di composizione di eventuali scontri deve essere assicurato da una visione strategica dei fini, degli strumenti e delle interazioni. Le soluzioni devono essere cercate e riferite a ciò che è più utile, più qualificante, più coerente per l'azione e l'offerta formativa. Il Dirigente Scolastico, Franco Bloise, che dal 1° settembre di quest'anno

...continua a pagina 2

PUBBLICITA' GRATUITA

Prodotti e Servizi ...

IPS
Stampa e Comunicazione

di Isabella Salamone

- STAMPA DIGITALE ● CARTA pregiata e comune
- LETTERE ADESIVE IN VINILE ● PLASTIFICAZIONI
- FOTOCOPIE B/N - COLORE ● SERVIZIO FAX e MAIL
- VENDITA CD e DVD ● GADGET

Via Prima Piana, 3
87075 Trebisacce (CS)

P.IVA: 03052890781 Tel./Fax +39 0981.57304

C.F.: SLMSLL82B63C002M e-mail: info-ips@libero.it

**AZeta
Market**

tutto per la tua casa

Trebisacce, accanto alle scuole medie
via E. Mattei, 23/27 www.azetamarket.com
azetamarket.casa@gmail.com



Il Dirigente Scolastico Bloise in quiescenza

...dalla Prima Pagina

succeduti Gino Rago, Franco Abate, Vittoria Cotronei e altri e forse tutti avrebbero voluto testimoniare il loro affetto, ma occorre sintesi e stringere con i tempi, per tutti rimane il ricordo del Preside Bloise che in modo corale avrebbero voluto dire:” Con questo pensionamento la Scuola perderà tantissimo, in primo luogo un uomo che della cultura ha sempre fatto il suo pane quotidiano e della Scuola la sua seconda casa. Un maestro di vita.” Sicuramente solo a contare le persone presenti costituisce già una grande testimonianza dell’affetto e della stima che Franco Bloise è riuscito a costruire attorno a sé in tutti questi anni. Presenti alla cerimonia anche i familiari: moglie, figli, generi e la splendida nipotina Alice. Un ricco buffet è stato allestito per l’occasione e al centro del tavolo spiccava, in trono, il regalo fatto dai docenti: un orologio Champion. “Ti ricorderemo sempre, sarai ancora e per sempre il nostro preside”, è il corale saluto e l’applauso con il “plop” del tappo di champagne a segnare l’emozionante distacco.

Franco Lofrano



Il Dirigente in Aula Magna



Il Dirigente insieme con la famiglia



L’ethos e il pathos

...dalla Prima Pagina

verrà collocato in quiescenza, ha svolto un ruolo fondamentale anche e soprattutto nei rapporti che la scuola deve avere con i genitori. In questo senso, egli, piuttosto che muoversi come un semplice amministratore ed esecutore di leggi e norme, ha pensato i genitori e le famiglie come i destinatari di flussi comunicativi e informativi ben strutturati, chiari, adatti a spiegare la scuola, le sue innovazioni, i suoi cambiamenti, le nuove necessità, le nuove potenzialità. Il Preside Bloise ha promosso situazioni e occasioni di confronto, per ragionare sulle forme di governo della scuola autonoma, sui piani formativi da offrire a destinatari, alunni e famiglie, che rappresentano l’utenza, rispetto ad una componente, quella scolastica, che ha tutta la responsabilità della costruzione di percorsi formativi adatti alle necessità individuali di successo formativo. Ha saputo fermamente chiedere il trasferimento dell’Istituto Filangieri dalla vecchia ed insufficiente sede a quella nuova, più idonea, moderna, sicura, attrezzata, spaziosa. Attento alle necessità del territorio, ha chiesto ed ottenuto l’istituzione del corso serale per studenti lavoratori, del corso turistico e quello per programmatori, e, nella convinzione che seguire i corsi sia già un modo per apprendere qualcosa, ha istituito il “premio di frequenza” per quegli alunni che avessero fatto registrare un ridotto numero di assenze nel corso dell’anno scolastico, e la valutazione differenziata per gli alunni delle prime classi, che si affacciano nel mondo delle scuole superiori per la prima volta. Ha dato tanto a tutti. Adesso la vita gli offre la possibilità di dedicarsi maggiormente all’amata moglie, ai figli, all’adorata nipotina, Alice, ai suoi hobby del fai da te.

Pino Cozzo



I docenti dell’I.T.C.G.P.T. “G. Filangieri”

la Palestra

Mensile di attualità, sport e cultura dell’Alto Jonio Cosentino

Direttore Responsabile Francesco Maria Lofrano

Redazione

Raffaella Lofrano, Giuseppe Cozzo, Francesco Cozzo, Dante Brunetti, Walter Astorino, Gianni Mazzei

Realizzazione grafica ed impaginazione Paride De Paola

Reg. Stampa Tribunale di Castrovillari Anno 2 - n. 7 del 10/07/2010

Chiara Curia vince il decennale del "Tersicore"

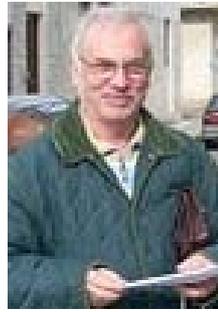


Trebisacce - Chiara Curia, studentessa del terzo anno di Liceo Classico "San Nilo" di Rossano, vince la X edizione del Premio Letterario "Tersicore". Secondo posto, in parità, a Federica Diodato (IVC Liceo Scientifico-Trebisacce) e a Rosita Zaccaro (III A Liceo Scientifico-Trebisacce). Terzo posto a Maria Pia Celano (IVB Ginnasio di Trebisacce). Tre segnalazioni destinate in ordine alla studentessa del Liceo Linguistico, Assunta Madera, ad Alessandro Selvaggi della VC Liceo Scientifico e la terza a Marika Domenica Belfiore, della IIIA Liceo Scientifico "Galilei" di Trebisacce. Con il concorso riservato agli alunni delle Scuole Superiori sul tema: "La poesia della memoria personale e la grande lezione del passato nella comunità efficiente", si è conclusa la manifestazione all'insegna del successo del decennale del premio, organizzato dalla locale sezione Fidapa (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari), di cui è presidente Candida Cisterna, Venerdì scorso, nella sala del Miramare Palace Hotel. Premio conosciuto, ambito e che con il decennale viene riconosciuta la sua prestigiosa affermazione, ha sottolineato, tra l'altro, Franco Maurella, giornalista, nel suo ruolo di coordinatore-moderatore. Candida Cisterna, nel ringraziare tutti gli



interventuti, ha riconosciuto il merito dell'ideatrice del premio alla dottoressa Marchesano, così come ha riconosciuto il puntuale impegno e contributo attivo a Totono Miniaci, divenuto ormai punto di riferimento e pilastro della commissione del premio, e ancora nel sentirsi gratificata per la numerosa presenza di pubblico, ha ringraziato e riconosciuto l'impegno profuso dalle past president e dalle fidapine. "Il premio rappresenta un'occasione d'incontro con gli alunni delle scuole superiori per riflettere sulle problematiche sociali e del territorio", ha sottolineato ancora la presidente della Fidapa. Una sezione straordinaria quest'anno è stata dedicata agli studenti della scuola primaria che hanno prodotto ed esposto disegni sul tema: "Colora i tuoi ricordi". Il coordinatore, Franco Maurella, ha invitato al tavolo della presidenza, Raffaella

La notorietà letteraria



La notorietà letteraria (che non significa necessariamente validità e originalità) tiene conto di diverse variabili, all'interno del proprio settore, del proprio tempo (aboliamo ora lo spazio, vista la globalizzazione) e di aspetti fortuiti e di "moda" o del ruolo o delle amicizie dell'autore interessato. Tale notorietà, però, una volta acquisita, non significa che sei consegnato ai posteri: anche qui intervengono un'infinità di componenti che possono farti travalicare il tempo in cui vivi o invece ti rendono uno sconosciuto dopo un momento di fama. Chissà quanti scrittori, alla pari di Dante, di Omero (e il discorso vale per ogni forma artistica), restano sconosciuti perché il tempo o eventi di altro tipo (i loro capolavori bruciati o dispersi) ne hanno disperso la memoria. Per cui il vero artista, quello genuino, pur essendo per natura ambizioso e pur volendo trafiggere il tempo e assidersi nell'eternità umana, non pensa minimamente ai vari marchingegni per diventare famoso e magari fare soldi: sa di scrivere perché l'urgenza del dire lo macera dentro e lo consuma. E perciò, indipendentemente dai risultati, scrive perché solo così ama la vita e si sente se stesso. Anche quando vede altri, meno genuini di lui, meno profondi e meno validi, andare avanti, per diversi motivi, non si scompone alla fine: dopo una fugace tristezza per tale squallido mercato, ritorna in se stesso e sa che scrive innanzitutto per il senso di mistero e di insoddisfazione del finito che si porta dentro, come privilegio e come dannazione.

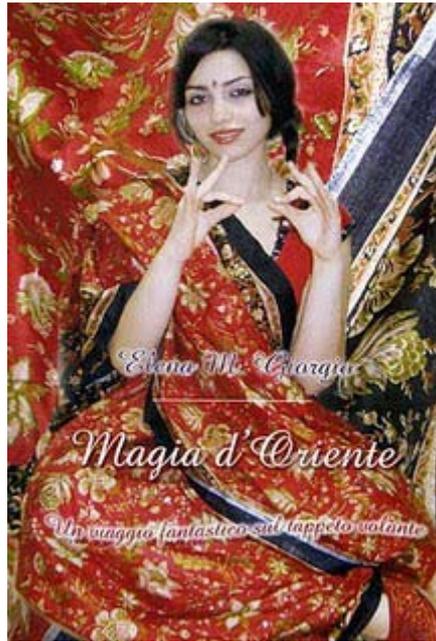
Gianni Mazzei

Lofrano, studentessa della scuola Media "C. Alvaro", accompagnata dall'insegnante di Lingua Inglese, Luciana Buo, in rappresentanza di tutti i partecipanti e delle scuole. Pina Basile, docente di Filologia Dantesca, presso l'Università di Salerno, reduce da un grosso successo milanese ottenuto durante la presentazione del suo libro su San Francesco di Paola, ha affermato che: "Francesco di Paola, Santo protettore della Calabria, non è il 'poverello', ma è il diplomatico che ha conosciuto i reali del suo periodo e che vi è ancora molto da scrivere sulla sua esistenza". Giuseppe Trebisacce, docente di storia della pedagogia presso l'università della Calabria, si è inizialmente soffermato sulla considerazione che il premio quest'anno ha contato ben 70 partecipanti e che, perciò, è in crescita. Successivamente ha disquisito sul tema proposto che mette in rapporto il passato e il presente e vi rileva una continuità seppure non uniforme. "C'è la necessità di recuperare la lezione dal passato, i 'simboli' per poter andare avanti e costruire una società efficiente", ha precisato, il presidente di commissione Antonio Miniaci. Il passato non è solo memoria, ha aggiunto Miniaci, ma si ha spesso la necessità di farvi ricorso e su questo concetto che i nostri partecipanti si sono confrontati. Il premio, quindi, rappresenta prima un incontro morale e poi culturale per approfondire il senso educativo. Pietro Adduci, dirigente della scuola primaria "San Giovanni Bosco", nell'affermare che la poesia ingentilisce l'animo, ma che ci distacca dalla realtà-lancia, poi, una proposta, da subito condivisa da tutti gli organizzatori: "Perché non premiare anche una tesi di laurea che tratta e indica prospettive di sviluppo per la Calabria?". Elisabetta Cataldi, dirigente della Scuola Media "Giovanni Pascoli" di Villapiana, ritira per la sua scuola gli attestati e nel ringraziare, gli organizzatori del premio, lancia il messaggio che coinvolgere la scuola primaria è un bell'esempio di messaggio educativo e di continuazione del percorso culturale intrapreso dal premio. Soddissfattissimo Tullio Masneri, dirigente dei Licei di Trebisacce, nel constatare che diversi studenti della sua scuola si sono distinti e, afferma, "grazie all'impegno di docenti sensibili che riescono a coinvolgere gli studenti".

Franco Lofrano

“Magia d’Oriente”: i racconti di Elena M. Giorgio

Trebisacce - Cinque sono i racconti contenuti nel volumetto “Magia d’Oriente” di Elena M. Giorgio, semplici e di facile lettura. Profondi, invece, i concetti espressi, i messaggi inviati e i valori a cui la giovanissima Elena, del 1995, si ispira. Amore per gli altri, solidarietà, altruismo, speranza di vita e tanta voglia di vivere, ne fanno un’opera prestigiosa. Fantasia, creatività, linguaggio scorrevole, musicale e corretto, con uno stile di racconto originale ne fanno di Elena una studentessa esemplare con un futuro aperto ad occupare un ruolo di tutto rispetto nelle Scienze Umanistiche. Percorso di studi che avrebbe voluto e desiderato per Elena il papà Francesco, ma non condiviso dall’attrice. Ha da quest’anno frequentato, e con profitto il primo anno del corso per biologi presso l’Ipsia. Per spiegare il titolo del volumetto scende in campo la sua ex insegnante di lettere alle Medie, Rosa Cataldi, che oltre a tracciare un profilo di allieva modella dalle doti naturali e dal talento speciale, afferma che: “Oltre a sviluppare le sue competenze in campo musicale, dimostra interesse sin dalle scuole elementari frequentate a Trebisacce presso il plesso “Sandro Pertini”, per le civiltà orientali, perché affascinata da quel mondo misterioso e fantastico”. Piero De Vita, docente di lettere, spiega in sintesi tutti i messaggi contenuti nel testo, ma precisa che nel racconto la bambina ‘fragolina’ sogna un mondo più sano, più bello e sale su di un tappeto volante proprio per vedere il mondo dall’alto, i problemi dall’alto. Il ritorno alla realtà, affrontando il problema dell’emarginazione e dell’altruismo, si ha con il racconto “Marco & Asunaye” dove



sparisce la fantasia e la creatività e rimane la realtà fatta anche di egoismo. Per il Dirigente Scolastico della scuola media “C. Alvaro”, Mario Manera, in Elena vi è la naturale predisposizione verso il regno animale e ciò denota la sua sensibilità e lo dimostra facendo diventare tanti animali buoni e cattivi protagonisti nella favola “La foresta di smeraldo”. La mamma di Elena, Cabiria Armentano, di Mormanno, conosciuta come donna dal temperamento e carattere forte, presenta al pubblico cinque signorine con delle “coccarde” con colori diversi che nella cultura orientale simboleggiano i cinque continenti. Elleri, ex docente di Elena alle scuole medie, nel porgere gli auguri all’allieva ne traccia un profilo come di una ragazza dolce, sorridente e dalla personalità poliedrica. “Ho conosciuto Elena parlando delle regole e delle leggi del diritto, ma poi l’ho scoperta durante la fase della verifica con un linguaggio chiaro ed adeguato, con una disponibilità al dialogo e una capacità di confrontarsi con gli altri e con tanta voglia di crescere e di affrontare la vita”, sottolinea in uno dei passaggi Angelo Morrone, di San Marco Argentano, docente di diritto. Diversi stacchi musicali hanno dato la possibilità di conoscere nuovi talenti: Fiorenza, Ludovica, Andrea, Caterina, Gianluca, Miriana, Giusi, Valeria, Vincenzo, Fiorenzo Ippolito e Antonello Catera. “Non dimenticare le cose piccole quando possiedi le cose grandi”, con questo messaggio esordisce don Joseph Vanson e propone un interessante canto d’incoraggiamento in lingua indiana utilizzando una specie di piano a soffietto a mò di fisarmonica, in inglese “armony”.

Franco Lofrano

Novità nella medicina d’urgenza

Trebisacce - Il Dottore Domenico Tancredi, primario del Pronto soccorso del “Guido Chidichimo” e il Dottore Giorgio Ferrara, in servizio presso il locale pronto soccorso e Consigliere Nazionale della SIMEU, relatori al Convegno “Novità in medicina d’urgenza”. Nei giorni scorsi, 18 e 19 Giugno, in Lamezia Terme (CZ), presso il Grand Hotel Lamezia, si è svolto il Convegno “Novità in medicina d’urgenza”, organizzato dalla SIMEU (Società Italiana Medicina Emergenza Urgenza) sezione Calabria, Direttore Scientifico Dott. E. Natale di Vibo. Il Convegno accreditato ECM, presso il Ministero della Salute, è stato rivolto e riservato ai Medici di Medicina Generale, Medici di Pronto Soccorso e di Medicina d’urgenza. Molti gli argomenti trattati dalla trombosi alle infezioni batteriche in Medicina d’urgenza, dalla ‘governance’ del rischio clinico alla responsabilità medico-legale in Medicina d’urgenza. Interessanti e coinvolgenti i Work-shop sulle discussioni di casi clinici. Il Convegno ha visto la partecipazione di un gran numero di esperti dell’urgenza di tutta la Calabria e tra questi il Dott. Domenico Tancredi che ha presieduto una sessione e il Dott. Giorgio Ferrara Consigliere Nazionale della SIMEU, che ha relazionato sull’urosepsi. Si è svolto, inoltre, a Vibo Valentia presso la Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato, dal 7 al 9 giugno scorsi, il 1° Simposio Nazionale SIMEU nell’ambito della 10ª edizione di Vibo 2010 Emergency Medicine. Presidente del Convegno è stato il Dott. Vincenzo Natale Direttore del Pronto Soccorso e della Medicina d’urgenza dell’ASP di Vibo Valentia, e Presidente Regionale della Simeu Calabria. L’evento ha visto la partecipazione di tutto il Consiglio Direttivo Nazionale della SIMEU (Società Italiana Medicina Emergenza Urgenza) di cui fa parte il Dott. Giorgio Ferrara, e delle principali personalità di assoluto rilievo nel panorama della Emergenza Urgenza Nazionale ed Europea. Il



Simposio, accreditato ECM, ha visto la partecipazione di circa 500 iscritti tra Medici ed Infermieri di tutta la Calabria. Durante tale Simposio Nazionale è stata inaugurata la Campagna Nazionale di Prevenzione delle Stragi sulla strada, “Un messaggio per non morire” giornata promozionale per la cultura della vita e per il non uso dell’alcool e droghe alla guida i cui Leaders Project sono il Prof. Balzanelli di Taranto, il Prof. Clemente di Campobasso, il Prof. Paternostro di Caserta e il Dott. Natale di Vibo.

Franco Lofrano

Iniziati i lavori sul lungomare danneggiato dalle mareggiate

Trebisacce - Sono tre le imprese alle quali sono stati aggiudicati gli appalti dei lavori di ripristino dei circa ottocento metri del lungomare ovest, rimasti danneggiati, in modo particolare, a causa delle mareggiate di dicembre e gennaio scorsi. Ciò anche nell'intento di accorciare i tempi, visto che la stagione dei bagni è iniziata dai primi del mese.



Le ruspe sono entrate in azione già da alcuni giorni, come ci ha comunicato il sindaco Mariano Bianchi per telefono. Siamo andati sul posto e un operaio ci ha confermato che sono recuperabili interamente i primi quattrocento metri (che erano protetti dai gabbioni) della strada che si snoda tra la spiaggia ed i campetti sportivi ed il lavoro potrà essere portato a termine prima della fine di giugno. Il resto della strada (non protetto però dai gabbioni) che, come si vede nella foto, è stato quasi cancellato dalla furia delle onde, dopo opportuni lavori di assestamento potrà essere reso percorribile per circa metà della carreggiata e solo a piedi. Mediante apposite scalette, che verranno realizzate dagli operai delle imprese, si potrà accedere comodamente al mare. Le auto in quel tratto potranno essere parcheggiate nelle due aree di parcheggio libero, lato monti, contigue ai campetti sportivi ed al parco giochi. I bagnanti possono stare, quindi, tranquilli. Anche per questa estate quel tratto di spiaggia, che ogni anno è molto frequentato, potrà essere fruibile. Intanto, lungo i circa quattro chilometri di spiaggia in territorio trebisaccese, si fanno ogni giorno più numerosi i "partiti" del mare, che, tra un tuffo e l'altro nelle acque cristalline, amano poi crogiolarsi al sole per la classica tintarella. Buone vacanze a tutti.

Agostino Cimbalo

A breve l'eroe Lutri tra i personaggi del Museo delle Cere



Rocca Imperiale - A breve l'eroe, medaglia d'oro, Alfredo Lutri, sarà presente tra gli altri personaggi verosimiglianti nel Museo delle Cere. Il presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci della Sezione di Trebisacce, Michele Lofrano, giovedì 2 luglio, si è recato in visita presso il Museo delle Cere di Rocca Imperiale, dove è stato cordialmente accolto dal Maestro Pino Tufaro, responsabile e direttore del Museo, che è stato anche ben felice di presentargli tutti i personaggi presenti nel museo delle cere: Federico II di Svevia, De Gasperi, Mussolini, Che Guevara, Madre Teresa di Calcutta, Papa Wojtyla, Rita Levi Montalcini, Padre Pio, Giuseppe Verdi, Totò (principe Antonio di Curtis), tutti a grandezza umana con occhi di cristallo e capelli veri adornati da un vestiario più che reale. Anche due opere uniche in Europa: Il Cenacolo (Gesù ed i 12 Apostoli ad altezza umana) e Polifemo (Il Gigante di 8 metri, in Urna). Tra i personaggi anche un milite pluridecorato Francesco Mesce. "Accanto a questo giovane eroe ci starebbe bene anche l'eroe A. Lutri di Trebisacce", propose il Lofrano al Tufaro. Da qui l'idea e l'iniziativa di un nuovo personaggio nel Museo, anche se qualche problema c'è. Occorre intanto trovare una divisa d'epoca di bersagliere con cappello e anfi. Conoscere anche l'altezza reale dell'eroe che per essere un Bersagliere è sicuramente superiore alla media. Che sia anche tarlata la divisa non è un problema, ma che sia originale. Inoltre quella divisa è rimasta invariata fino agli anni '80 e da qui parte un ventaglio per la ricerca, così come sarebbe molto utile trovare qualche oggetto appartenuto e usato realmente dall'eroe A. Lutri. E' solo il caso di precisare che chi offrirà la divisa sarà menzionato nella storia che resterà accanto al personaggio. Con un po' di collaborazione l'obiettivo nobile si potrebbe raggiungere.

Franco Lofrano

Giuseppe Fornito convocato con gli azzurrini per Kiev

Trebisacce - Il centrocampista Giuseppe Fornito, di Trebisacce è stato convocato per il 9° Torneo Giovanile "Bannikov". Esordio degli azzurrini a Kiev. Il prossimo 16 giugno contro la Serbia. Ucraina, Serbia e Bielorussia sono le avversarie dell'Italia nel girone A al Torneo giovanile "Bannikov", che si svolgerà come ogni anno a Kiev (Ucraina) dal 16 al 20 giugno. L'Under 16 di Antonio Rocca esordirà mercoledì 16 contro la Serbia, il giorno seguente affronterà la Bielorussia e sabato 19 l'Ucraina. Le finali si svolgeranno domenica 20 a partire dalle ore 12. Diciotto Azzurrini sono stati convocati dal tecnico federale; il raduno è fissato per lunedì 14 entro le ore 19,00 a Roma presso il "Mancini Park Hotel", il giorno dopo è previsto il trasferimento a Kiev. Questo l'elenco degli Azzurrini a disposizione: Portieri: Pentimone (Bari), Secondelli (Genoa). Difensori: Maccarone (Chievo), Piana (Sampdoria), Nicolao (Napoli), Rugani (Empoli), Magrighi (Fiorentina); Centrocampisti: Palma (Atalanta), De Vita (Atalanta), Di Noia (Bari), Tassi (Brescia), Giuseppe Fornito (Napoli), Franchini (Chievo), Piredda (Cagliari); Attaccanti: Colombi (Piacenza), Garritano (Inter), Marsura (Udinese), Tempesti (Empoli).

Franco Lofrano



"OSPEDALE: EFFETTO DOMINO"

Petramala Franco, Scalzo Antonio e Carino Pierluigi, rinviati a giudizio dal GUP del Tribunale di Castrovillari dr. Cataldo Collazzo all'udienza tenuta il 17 giugno scorso. Soddisfazione per l'operato della Procura di Castrovillari viene espressa dalle associazioni Assopec, Albero della Memoria, Trapezakion, Aopca e Tribunale per i Diritti del Malato, che a dicembre 2009, insieme a Misericordia, Unitre ed APS Vacanzieri, avevano demandato incarico allo studio legale D'Alba in collaborazione con l'amministrativista avv. G. Urbano, di notificare una diffida ai dirigenti dell'ASP di Cosenza, ritenuti responsabili della sospensione della attività dei reparti di Chirurgia, Ginecologia ed Ostetricia consequenziali alla chiusura del blocco operatorio dell'Ospedale di Trebisacce. Nell'ambito delle indagini condotte dalla Procura, partite all'indomani delle visite dei NAS, la Procura della Repubblica, che ha acquisito al fascicolo del P.M. la succitata diffida, ha contestato al Petramala, allo Scalzo e al Carino, nelle rispettive qualità di Dir. Gen. p.t. ASP Cs, Dir. San. p.t. ASP Cs e Dir. San. p.t. del G. Chidichimo, i reati di cui agli artt. 110 e 437 c.p., "perché in concorso tra loro omettevano di collocare nel complesso operatorio, nei reparti di degenza, di Pronto Soccorso



e nei Servizi del Presidio Ospedaliero "G. Chidichimo" idonei impianti ed apparecchiature destinate a prevenire disastri o infortuni", nonché dei reati di cui agli artt. 81 cpv., 110 c.p., 64 c. I lett. a) e lett. d), 71 c. I e IV lett. a), 273 c. I lett. a) e 163 c. I D.lvo 81/2008 "perché in esecuzione del medesimo disegno criminoso ed in concorso tra loro, omettevano di provvedere alla messa in sicurezza dei luoghi di lavoro del citato Presidio Ospedaliero. In Trebisacce il 4/8/2009 con condotta

perdurante". Tali condotte omissive sono state la causa concreta dell'attuale situazione disastrosa in cui versa il nostro Presidio Ospedaliero. La Onlus Cittadianzattiva - Tribunale per i Diritti del Malato, di concerto con Assopec, Albero della Memoria e Trapezakion, ha conferito procura speciale allo studio locale autore della diffida, unitamente all'avv. M. Nardi di Cosenza, al fine di costituirsi parte civile nel procedimento penale in corso. L'obiettivo perseguito è quello di fare giustizia e chiedere la condanna degli imputati anche al risarcimento dei danni subiti dall'intera popolazione dell'Alto Jonio, nell'eventuale prospettiva di devolvere le somme riscarse al ripristino del blocco operatorio.

Le associazioni: Assopec, Albero della Memoria, Trapezakion, Aopca e Tribunale per i Diritti del Malato

Il "G. Filangieri" saluta il nuovo dirigente.

Nominati i nuovi Dirigenti Scolastici dal Direttore Generale Francesco Mercurio. Clara Latronico dall'ITC "L. Palma" di Corigliano Calabro all'I.T.C.G.P.T."G.Filangieri" di Trebisacce e succede al Prof. Franco Bloise. Soddisfatta e appagata la curiosità e l'ansia dei docenti, alunni e famiglie di conoscere il nuovo Capo d'Istituto. Finalmente, ieri, è arrivata la certezza con decreto del 30/06/2010, AOODRCAL prot. n.11815/usc., nel quale testualmente si legge: "Art. 1 Sono disposti, con decorrenza 1° settembre 2010, i conferimenti ed i mutamenti di incarico dei Dirigenti Scolastici della Regione Calabria, di cui all'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto. Art. 2 I Dirigenti Scolastici non compresi nell'elenco di cui al precedente articolo sono confermati nella sede di incarico in continuità di servizio". Non è cosa di poco conto dirigere il "G. Filangieri" che conta una comunità scolastica numericamente elevata e di conseguenza occorre un dirigente adeguato in termini di competenza ed esperienza. E da quanto risulta la nuova dirigente Latronico è ottimamente attrezzata. E' nata e risiede ad Amendolara Marina (CS), laureata in Pedagogia presso l'Università di Bari nel 1972, Preside di ruolo dal 10 settembre 1985 nella scuola media di Parabiago (MI). Dall'anno scolastico 2000/2001, è stata dirigente scolastico dell'ITCG "E.Fermi" di San Marco Argentano che nell'anno 2006 acquisisce la certificazione di qualità ISO 9001-2000. Relatrice in convegni di carattere pedagogico-didattico e storico-culturale Interessata alle problematiche dell'apprendimento, della didattica e docimologia, ha sperimentato e ricercato in azione metodologie adeguate a colmare lo svantaggio culturale e cognitivo degli alunni. Ha relazionato su tematiche riguardanti la valutazione e l'apprendimento in convegni regionali organizzati dall'associazione professionale presidi ANP, e in convegni organizzati a livello provinciale da Istituti scolastici, Enti culturali etc. Membro del comitato tecnico scientifico per la realizzazione di un progetto IFTS annualità 2003. Coordinatrice di convegni sull'ambiente, l'edilizia, il mercato



del lavoro, l'orientamento scolastico e professionale, lo sviluppo sostenibile e la bioagricoltura. Promotrice di Collaborazioni attivate con le facoltà di Ingegneria, Scienze dell'Educazione dell'Università di Arcavacata, con il Politecnico di Bari, con gli ordini professionali del territorio e con il GAL "Media Valle Crati". Con la comunità montana "Media Valle Crati" e con una rappresentanza di studenti dell'ITCG di San Marco Argentano alla BIT di Milano nell'anno 2006 con un prodotto pubblicitario di natura storico-culturale-ambientale. Monitorata e valutata con giudizio positivo dal Comitato Nazionale Paritetico per il Monitoraggio dell'Autonomia- MPI-IRSAE-BDP-CEDE sulla capacità di sperimentare l'autonomia scolastica, negli anni scolastici 98/99 e 99/200. Coordinatrice di convegni sull'ambiente, l'edilizia, il mercato del lavoro, l'orientamento scolastico e professionale, lo sviluppo sostenibile e la bioagricoltura. Con il Progetto Leonardo da Vinci ha visitato Lituania, Inghilterra e Francia, per esperienze transnazionali di scambi culturali e confronti di esperienze, metodologie e strategie per l'acquisizione di tecniche innovative e di miglioramento nella organizzazione e gestione dell'attività didattica, della valutazione e direzione.

Franco Lofrano

Ospedale di Trebisacce - incontro alla Cmaj

Continuano i rantoli agonici di un territorio ferito, provato da agenti patogeni alloggiati quanto da morbi autoimmuni. In questo clima da "sopravvissuti", si è svolto l'incontro dei vertici politici, sindacali, sociali e civili del nord est calabro, organizzato a cura dell'on. Franchino e del pres.CMAJ Groia sul tema Ospedale di Trebisacce. La sala convegni della Comunità Montana, ospite dell'evento, era discretamente piena. Grande assente, giustificato: l'entusiasmo. L'estate è iniziata, e finalmente si parla della necessità di dar vita a proteste energiche: se serve, saremo pronti ad occupare anche tutte le spiagge, anche le ultime? Imbracciamo gli ombrelloni e partiamo! Alle 18:05, con soli 35 minuti di ritardo, il via ai lavori; non fa neanche tanto caldo. Introduce il prof. De Vita (Albero della Memoria), dal mondo dell'associazionismo, uno degli attivisti in prima linea nella battaglia pro-ospedale. Richiama tutti all'unità, cita il rinvio a giudizio di Petramala, Scalzo e Carino, la diffida prodotta da alcune associazioni, la costituzione parte civile, e la decisione di devolvere al blocco operatorio eventuali risarcimenti a venire, poi spiega che siamo riuniti per fare il punto della situazione e partorire strategie per proseguire la lotta. Una telefonata costringe Franco Mundo (provincia) a lasciare la sala. Prende la parola il presidente Groia, che saluta e ringrazia i presenti. Il primo cittadino di Trebisacce, Bianchi, esprime l'incertezza nella quale ci si trova; al governatore Scopelliti ha richiesto due incontri, di cui uno privato, ma non c'è stata ancora alcuna risposta. Prende la parola la signora Silvestri, dalla chirurgia del Chidichimo, che ricorda una visita a ottobre di alcuni dipendenti dell'ospedale in municipio, onde evitare l'avvio dei grandi lavori per il blocco operatorio, dato che per sistemare le sale secondo le prescrizioni dei NAS, sarebbero bastati 60mila euro, cifra che poteva anticipare il comune. Leonetti, per la UIL, lamenta difetti negli inviti verso i sindacati; fa notare che la situazione è peggiorata rispetto a luglio 2009, e che con le parole non si è concluso nulla: propone di passare ad azioni forti e decise. Munno (Francavilla), considera la visita dei NAS "pretestuosa". Dice che bisogna giocare sul piano politico e quello tecnico, costituendo un gruppo di studio sul tema. Santagada (Castroregio) fa chiarezza territoriale: l'Alto Jonio non fa parte dell'area di Rossano e Corigliano. L'eventuale ospedale unico non ci apparterebbe. Sarebbe paradossalmente più comodo recarsi a Taranto. Reclama un livello di trattamento, per il nostro territorio, simile a quello del resto della nazione. E' la volta dell'On. Franchino: Rogliano, protestando, ha ottenuto. "Questa è la strada, occorre rimettere in moto i meccanismi classici della politica, dal confronto alla protesta, ed anche allo scontro, se serve". Poi: "La class action non si può fare, perché mancano gli strumenti attuativi". Cerca di ri-

volgersi al Sindaco di Trebisacce, che però, nel frattempo, ha dovuto assentarsi. Quindi dichiara che la Conferenza dei Sindaci dell'Alto Jonio non esiste, e giuridicamente non ha alcun valore. L'unica Con-

anche un consigliere di maggioranza invita alla lotta, la situazione è grave. Melfi (Amendolara-provincia) si dice costernato dall'intervento di Gallo. Dichiara che l'Alto Jonio non ha protestato perché non



ferenza riconosciuta è quella dei sindaci di tutta la provincia di CS, presieduta da Salvatore Perugini, che però non si è mai riunita, al quale bisognerebbe chiedere se è stato programmato qualcosa, per la sanità. Poi Franchino si chiede perché non riprendano i lavori per il blocco operatorio, dato che se è partito un appalto i soldi devono esserci, almeno per la prima sala, e per la seconda, trattandosi di soli 140mila euro, a suo dire, si può chiedere un sacrificio ai Comuni, alla CMAJ, all'Unione dei Comuni nonché un contributo straordinario alla Provincia di CS. Come ultima possibilità, propone di occupare l'ospedale. Interviene l'On. Gallo, che rimarca positivamente la posizione movimentista di Rogliano, facendo capire, pragmaticamente, che la situazione è tale che chi più urlerà, più otterrà, e che il tutto potrebbe risolversi, nel bene o nel male, da qui ad agosto. Quindi invita tutti ad adottare strategie di lotta, confermando che lui stesso sarà disponibile anche a contrapporsi alla sua stessa maggioranza, se sarà necessario, in quanto si è uomo d'appartenenza politica, ma uomo libero. Anche a Gallo, a fronte del verbale dei NAS, il progetto di rifacimento dell'intero blocco operatorio appare assurdo. Invita, infine, a dare segnali forti. Gaudio (Alessandria) si chiede come mai ci sono 4 dipartimenti se c'è una sola ASL? Poi fa notare che il nostro territorio, con 2 consiglieri regionali e 3 provinciali, si è politicamente rafforzato. Ranù (provincia) si dice preoccupato per la comunanza di linea strategica fra Franchino e Gallo: se

ce ne era motivo, dato che il Chidichimo non era fra gli ospedali da chiudere. Lamenta che l'ordine del giorno sul nostro ospedale, richiesto da Mundo, Ranù e Melfi, giace inevaso presso il pres. Oliverio da ben 5 mesi. Si dichiara favorevole alla raccolta fondi per la seconda sala, e propone di andare a Cosenza dall'On. Oliverio. Allora l'on. Franchino fissa al telefono un appuntamento fra i sindaci ed il pres. On. Oliverio, per martedì 29 giugno, ss. Pietro e Paolo. Antonio Mundo (Montegiordano) propone di bloccare strade e ferrovie. Mandaglio (Trebisacce) rimprovera Franchino e Gallo per non essere riusciti a fissare un incontro con Scopelliti, e fa notare che non ci sono neanche i 400mila euro per la prima sala. Colotta (Oriolo), sposta l'attenzione sul progetto di passare in Basilicata, eventualità possibile ai sensi dell'art. 132 della Costituzione. Il consigliere provinciale Melfi ribatte affermando che secondo lui in Basilicata è peggio che in Calabria. La serata si chiude con i saluti di De Vita, che ringrazia Astorino (Assopec) e D'Alba (Trapezakion) per la collaborazione organizzativa. Oltre a tutti i sopra citati, notiamo fra i presenti: Rizzuto (Villapiana), Tursi (Platani), i puntualissimi Aurelio e Urbano (Albidona), Soldato e La Regina (Trebisacce), Ciacco (ospedale), Taglieri (protezione civile), De Gaudio (Fidapa), Malatacca (Italia Nostra) e Saracino (Amici del Cuore). Se sono rose, pungeranno.

Walter Astorino

Il Presidente del Rotary Club Trebisacce, Loredana Latronico, risponde a Remo Spatola

Egregio Direttore,
il Rotary Club di Trebisacce Alto Ionio Cosentino, che mi onoro di rappresentare, sente la necessità di fare alcune puntualizzazioni in risposta alla lettera del dott. arch. Remo Spatola, pubblicata dal suo giornale in data 8 giugno 2010, chiedendole gentilmente un po' di spazio sulla sua rubrica. E' il caso di specificare che l'associazione a cui il dott. Arch. Spatola si riferisce, è il Rotary Club di Trebisacce Alto Ionio Cosentino, il quale, a seguito di un progetto sociale, denominato "Centro Giovanile di Alfabetizzazione Artistica, totalmente finanziato, proposto all'Amministrazione Comunale, ha ottenuto la GESTIONE dello stesso con regolare convenzione firmata con il Comune di Trebisacce agli inizi del mese di maggio, allocando il centro Giovanile presso il piano terra dell'Immobile Comunale denominato Centro Congressuale Polivalente. Diversamente dalle notizie in possesso del dott. arch. Spatola, il Club Rotary, a fronte della concessione di utilizzo di 1/3 dell'intera struttura, e non di tutta la struttura come sembra far credere nella citata lettera, non solo ha comprato e donato all'Amministrazione Comunale la strumentazione per la creazione della piattaforma musicale a disposizione di tutti i giovani dell'Alto Ionio, per un ammontare di euro 10.000,00, ma ha anche provveduto alla ristrutturazione ordinaria della struttura, in uno stato di assoluto degrado (basti pensare che era diventato ricovero di animali); ha provveduto altresì, sempre a proprie spese, alla pitturazione e alla pulitura della stessa, lasciata per anni inutilizzata e che rischiava di diventare un'ulteriore cattedrale nel deserto delle dimenticanze politiche; e ancora, ha provveduto anche al restauro dei banchi dell'intero Consiglio Comunale e all'acquisto delle sedie di cui necessita il Comune per effettuare i propri convegni o manifestazioni nella struttura di sua proprietà interessata da tale vicenda. È bene, giova a tutti, che, quando si scrive su un argomento, ci si informi preventivamente. La parte, minima, della struttura concessa al Rotary sarà utilizzata per effettuare corsi GRATUITI di arte, teatro e musica, rivolti a tutti coloro che vorranno partecipare. Ciò nello spirito di servizio proprio del Rotary che, con questo progetto vuole offrire ai giovani opportunità formative valide, facendo coltivare loro hobbies sani e mettendo a loro disposizione cenacoli culturali qualificati. Dati i costi per il mantenimento del centro di alfabetizzazione artistica, tutti a carico del Rotary Club, lo stesso ha reputato



opportuno considerare l'ipotesi di fare del centro la propria sede al fine di diminuire i costi sostenuti e poter avere maggiori disponibilità per la prosecuzione dell'attività del centro. Questo è lo stato dei fatti. Nessuno spazio è stato sottratto alla cittadinanza, anzi si è cercato di rivalutare uno spazio che era caduto per tutti nel dimenticatoio e rassereniamo tutti sul fatto che il centro è e sarà sempre di proprietà del Comune, l'unico deputato a decidere come utilizzare l'area congressuale. Il Rotary è un ospite pagante della struttura, non il proprietario, e porterà avanti le proprie finalità di sviluppo e crescita culturale del territorio in maniera gratuita. L'assurdo, caro Direttore, è cercare di gettare sospetti o quant'altro su un'attività effettuata da un'associazione senza finalità di lucro, e a cui si è pensato, per portare sul territorio, in cui tutti viviamo e a cui tutti teniamo, un qualcosa che potesse migliorare e ampliare le possibilità di coloro che partecipano alla vita sociale dell'alto Ionio. Sperando di aver dissolto i dubbi e i sospetti che il dott. arch. Spatola aveva in merito all'intera vicenda, saremo lieti di ospitarlo durante una lezione musicale e/o di pittura o perché no di recitazione che si terranno, spero a partire dai primi di luglio, nella parte del centro concessa in gestione al Rotary. Ringrazio per la disponibilità e per lo spazio concesso e cordialmente la saluto.

Loredana Latronico – Presidente Rotary Club di Trebisacce

Castrovillari ospita Rodolfo P. Montero, uno dei più grandi pianisti viventi

Concerto di Pianoforte all'insegna della grande e ottima musica classica, alle 21 del 4 Giugno, presso la Sala "Francesco Varcasia", stracolma di pubblico, nonostante il cattivo tempo e la pioggia battente. Interprete d'eccezione il pianista americano Rodolfo Ponce Montero, per la sua tournée europea, applauditissima a Madrid, Roma, Cagliari, nonché a Castrovillari. Il Maestro Ponce è uno dei più apprezzati interpreti viventi, osannato dalla critica internazionale in ogni concerto, con una carriera che lo ha visto protagonista nei più importanti teatri del mondo, ed ha suonato come solista nelle più rinomate orchestre sinfoniche d'America, da oltre quarant'anni. Ha inciso venti CD, molti dei quali dedicati alla musica del '900, tra cui la Sonata Fantasia op.11 del nostro concittadino Leonardo Saraceni, realizzata in CD per il mercato americano (nella foto durante la registrazione), nonché l'opera completa di Gerard Muench, compositore tedesco. Scrive Juan Arturo Brennan sulla stampa internazionale: "Uno dei tanti modi per apprezzare lo stile di un grande interprete è attraverso il suo repertorio. Le migliori referenze non sono sempre accoppiate alla maestria dei classici, ma al modo di esprimere le sonorità. Tale è il caso del maestro Rodolfo Ponce Montero". Prestigiosa anche la sua carriera di insegnante, esercitata principalmente presso il Conservatorio delle Rose, nella città di Morelia e all'Università di Guanajuato, di cui è stato anche direttore. Il Maestro Rodolfo Ponce Montero ha fatto tre giri d'Italia, dando concerti in luoghi come Spoleto, Associazione Culturale per L'Orfeo, Ischia, Arezzo per il festival di musica da camera, Benevento e nei conservatori di musica della Sardegna, dimostrando sempre il virtuosismo e la sensibilità che lo caratterizza. Attualmente è Direttore Artistico del Festival "Guillermo Pinto Reyes" nella città di Guanajuato, nonché docente dei Corsi di Alto perfezionamento della Scuola Superiore di Musica "F. Cilea" di Castrovillari.

